

Potete ingannare tutti per qualche tempo, o alcuni per tutto il tempo, ma non potete prendere per i fondelli tutti per tutto il tempo.
Lo choc serve a far diventare politicamente inevitabile quello che e' socialmente inaccettabile

SALUTE E BENESSERE

Esiste una sindrome da esaurimento professionale, chiamata con il nome giapponese di Kaloshi, ed è caratterizzata da diversi sintomi: disturbi del sonno, sfinimento fisico e morale, sensazione di scoramento, perdita di autostima, demotivazione e irritabilità.

Le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana fanno parte dei corpi militarmente organizzati, al pari di forze di polizia, vigili del fuoco, ecc.

La sindrome di Stendahl è più frequente di quanto non si pensi, colpisce persone sensibili e si manifesta con ansia, tachicardia o attacchi di panico. Prende il nome dallo scrittore francese che nel 1817 si sentì male in un viaggio in Italia, dopo la visita nella Basilica di S. Croce a Firenze.

Quando si sta immersi a lungo in acqua, solo i polpastrelli di mani e piedi si raggrinziscono perché sono tra le parti del corpo più usate e quindi usurate. Infatti, esperimenti con pazienti dagli arti immobilizzati da malattie, hanno dimostrato che i loro polpastrelli non usurati non si raggrinzivano anche dopo lunghe immersioni in acqua.

La "gialappa" è un farmaco anti-stipsi, ricavato dal rizoma di una pianta che cresce in Messico.

Lo sbadiglio è la prima causa di lussazione della mascella.

L'aglio è indicato per la forza muscolare e questa proprietà era conosciuta già nell'antico Egitto, infatti veniva distribuito agli uomini impegnati nella costruzione delle piramidi per infondere loro forza.

Il termine "bulimia" deriva dal greco, bus=bue e limos=fame, ovvero una fame da bue. E' infatti una incontenibile sensazione di fame.

Nei peperoni rossi e gialli (non in quelli verdi) il contenuto di vitamina C è superiore alle arance.

La vigoressia è il nome della malattia (dipendenza) da fitness. Le conseguenze sono disordini cardiovascolari, disordini del sistema nervoso e alterazioni del metabolismo.

La Pet Therapy, è nata negli Stati Uniti nel 1953 per merito di Bris Levinson, neuro-psichiatra. Aveva notato che un bambino autistico suo assistito si relazionava con il suo cane. La denominazione "pet" = "animale da compagnia" e "therapy" = "terapia" viene adottata solo nei Paesi non anglofoni come l'Italia. Infatti in Gran Bretagna e negli Stati Uniti si chiama "Animal Therapy", in quanto non sempre si svolge solo con animali da compagnia, ma spesso anche con asini, mucche, ecc. Consiste nell'uso di un animale addestrato in modo adeguato, per superare stati di ansia, depressione, stress e handicap fisici.